

SCUOLA MATERNA DI ISOLALTA

Via Villafranca, 76 – 37068 Isolalta di Vigasio (Vr)

Cod.Mecc.VR1A063001 – C.F. 80023560230

TEL. 045 6699133

E-MAIL: maternaisolalta@tiscali.it



P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2022/2025



P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2022/2025

Ex ART.1, Comma 14, Legge n.107/2015

Approvato dal Collegio Docenti e dal Comitato di Gestione in data 20/10/2022



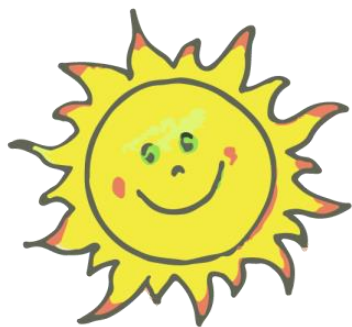
SOMMARIO

NOME DEL CAPITOLO	PAGINA
SOMMARIO	PAG. 3
PREMESSA	PAG. 6
STORIA	PAG. 8
IDEA DI BAMBINO	PAG. 9
CONTESTO	PAG. 9
ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA • Spazi • Il tempo della scuola (giornata del bambino, calendario scolastico) • Criteri per la formazione delle sezioni • Organigramma e risorse umane • Risorse finanziarie	DA PAG. 10 A PAG 15
LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVI E DIDATTICI VALUTAZIONE DEL BAMBINO: • La scuola è di ispirazione cristiana • Valore dell'inclusività • Finalità educative e campi d'esperienza • Fasi della programmazione • Valutazione globale dell'esperienza • Documentazione • Valutazione • Insegnamento della religione cattolica (I.R.C.)	DA PAG. 16 A PAG. 22
I NOSTRI PROGETTI (a. s. 2022/2023) • Progetti fondativi che permangono ogni anno • Progetti di potenziamento dell'offerta formativa	PAG.23
Autovalutazione dell'insegnante	PAG.27
Organizzazione degli organi collegiali	PAG.27
Gruppo interscolastico	PAG.28
Attività rivolte ai genitori	PAG.28
Formazione, autovalutazione, interventi di miglioramento	PAG. 29
Regolamento interno alla scuola	PAG. 30



“Una prova della correttezza del nostro agire educativo è la felicità del bambino”

(Maria Montessori).



**Piano
Triennale
dell'Offerta
Formativa**



PREMESSA

LEGGE 107 DEL 2015

Articolo 1, comma 2:...l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento del sapere e delle competenze... e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Articolo 1, comma 12: ... le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di Ottobre.

Articolo 1, comma 14:... l'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 Marzo 1999, n.275 è sostituito dal seguente "art.3 (Piano Triennale dell'offerta Formativa). -1ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Articolo 1, comma 14: "art.3 (Piano triennale dell'offerta formativa). -3 il Piano...indica altresì--
-i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal Regolamento di cui al DPR 28 marzo 2013, 80

Articolo 1, comma 14 (piano triennale dell'offerta formativa) – 4 il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.

Articolo 1, comma 14: "art 3 (piano triennale dell'offerta formativa) -5. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori."

Articolo 1, comma 16: il piano... assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n.93, convertito con modificazioni dalla legge 15 Ottobre 2013, n.119...

Articolo 1, comma 17: le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa.

INTRODUZIONE

La Legge 13 luglio 2015 n.107 "riordino del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", introduce all'art. 1 comma 14 il Piano –triennale dell'offerta formativa.

Il piano triennale dell'offerta formativa (di seguito PTOF) è il "documento fondamentale che definisce l'identità culturale e progettuale della scuola ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare e organizzativa". Viene aggiornato, rivisto e modificato annualmente, sulla base di esperienze e osservazioni da parte di tutte le componenti della comunità scolastica ed extrascolastica.

Il Piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale. È elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definiti dalla Coordinatrice scolastica e approvato dal Comitato di Gestione.

Il presente piano è anche da intendersi come impianto completo, coerente e strutturato, contenente curriculum, logistica organizzativa, impostazione metodologico-didattica, modalità di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane con cui la Scuola dell'infanzia di Isolalta intende proseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio delle sue funzioni.

Il Piano Triennale viene attuato attraverso il coinvolgimento e la fattiva collaborazione di tutti i soggetti della Scuola dell'infanzia, l'assunzione di un modello operativo ispirato al miglioramento continuo e all'idea di comunità professionale in cui ci sia attenzione allo sviluppo del senso di appartenenza, al clima relazionale ed al benessere organizzativo*

CHE COS'E' IL P.T.O.F.?

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il " documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche" ed esplicita la progettazione curricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia, coerentemente con le direttive ministeriali e tenendo conto del contesto storico, geografico, sociale, economico e culturale del territorio e delle esigenze formative dell'utenza. Costituisce una direttiva per l'intera comunità scolastica, delinea l'uso delle risorse della scuola e la pianificazione delle attività curricolari, extracurricolari, di sostegno, recupero, orientamento e formazione integrata.

In piena armonia con la Costituzione italiana, con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, con la FISM (associazione italiana scuole materne), con la Chiesa Cattolica, con la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e con i documenti dell'Unione Europea, ha come riferimento un'idea di scuola intesa come "risposta al diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi del pluralismo culturale ed istituzionale" (Indicazioni per il Curricolo settembre 2012).

Il P.T.O.F.

- intende favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini che la frequentano in un adeguato contesto cognitivo, ludico e affettivo, garantendo, così, il loro diritto ad avere pari opportunità di educazione, di cura, di relazione, di gioco e di istruzione anche attraverso l'abbattimento delle disuguaglianze e le eventuali barriere territoriali, economiche, etniche e culturali per attuare una vera inclusione, favorendone la crescita armonica.
- E' strutturato per il triennio 2022 - 2025 (L.107/2015) con spazio per adeguarsi annualmente, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione alle nuove esigenze e alle nuove normative.

Tiene conto della legge sull'Autonomia Scolastica (D.P.R. 275 del 8-3-99) e dello Statuto.

- Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio Docenti nella seduta del 12/10/2022. Il Piano è stato approvato dal Comitato di gestione nella seduta del 20/10/2022.
- E' approvato dal Comitato di Gestione e la scuola al fine di permettere una valutazione comparativa da parte delle famiglie, assicura la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui alla legge 107/2015 comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale" (comma 17).

Le famiglie sono informate di questo fondamentale documento indicando loro dove possono prenderne visione, condividendolo nel momento dell'iscrizione e nelle assemblee di inizio anno scolastico.

La dimensione triennale del P.T.O.F. rende necessario mantenere due piani di lavoro tra loro intrecciati:

1. uno destinato all'offerta formativa a breve termine e comunicare alle famiglie e agli alunni lo status della scuola, i servizi attivi, le linee pedagogiche che si è scelto di adottare;
2. l'altro è orientato a disegnare lo scenario futuro, l'identità della scuola auspicata al termine del triennio di riferimento e i processi di miglioramento continuo che si intendono realizzare.

LA STORIA, MISSION E IDENTITA' DELLA SCUOLA

LA STORIA

Per iniziativa del Comune di Vigasio e della Parrocchia di Isolalta nel 1949 viene costruito l'edificio scolastico che è appunto di proprietà del comune.

L'edificio è ubicato in una piccola frazione di Vigasio dove risiedono circa 1000 abitanti denominata "Isolalta", paesino prevalentemente agricolo ed artigianale.

La scuola dell'Infanzia è sorta il giorno 24/02/1997 su iniziativa dei rappresentanti della Comunità della frazione di Isolalta di Vigasio (VR) che hanno costituito, in accordo con il Comune di Vigasio e la Parrocchia di Isolalta, un'associazione senza scopo di lucro per la gestione ad ispirazione cattolica della locale scuola materna.

La scuola è associata alla FISM di Verona e per gli effetti della legge n. 62 del 2000, riconosciuta paritaria ai sensi del Decreto Ministeriale n. 488 del 27 febbraio 2001.

Nel 2004, con una cerimonia presenziata dal Sindaco del comune di Vigasio, dall'allora Parroco di Isolalta, dal Presidente della nostra scuola, e dai bambini della scuola con le famiglie e da tutta la popolazione di Isolalta, è stata scoperta una targa che intitola la scuola a DON CARMELO TOBALDINI ex parroco di Isolalta e grande benefattore.



IDENTITA'

Il P.T.O.F. della nostra Scuola si sviluppa in riferimento al Progetto Educativo di ispirazione cristiana, che caratterizza tutte le scuole federate F.I.S.M. Esso prende in esame le fonti pedagogico-didattiche istituzionali:

- Orientamenti per la scuola materna '91
- Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative 2004
- Indicazioni Nazionali per il curriculum 2007
- Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012

Prende in esame anche alcuni articoli della Costituzione Italiana:

- Art. 03 "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale"
- Art. 30 "E' diritto e dovere dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli"
- Art. 33 "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento"
- Art. 34 "La scuola è aperta a tutti"

In esso riteniamo portanti per la nostra scuola i seguenti punti:

I fondamenti ideali, culturali e pedagogici

- la centralità della persona
- una scuola ispirata ai valori del Vangelo;
- una scuola democratica, luogo di tutti e per tutti;
- una scuola che educa alla cultura;
- una scuola dove la diversità diventa valore;
- una scuola luogo di accoglienza, solidarietà, pace, sinonimo di vita;
- una scuola che incoraggia la formazione della personalità promuovendo: IDENTITA', AUTONOMIA, COMPETENZA E CITTADINANZA;
- una scuola che si propone di attenersi alle Indicazioni Nazionali

Genitori

- una scuola che riconosce nei genitori i principali educatori dei figli;
- una scuola che promuove la partecipazione e la formazione dei genitori;

Servizi

- una scuola che cura e incrementa i rapporti con gli enti locali
- una scuola che promuove la formazione continua del personale di coordinamento, dei docenti e del personale ausiliario
- una scuola che favorisce la continuità orizzontale con il territorio e verticale con la scuola Primaria.

La nostra è una scuola paritaria di ispirazione "cattolica" in quanto:

- è inserita all'interno della Comunità parrocchiale di Isolalta
- la giornata scolastica è scandita da routine che prevedono momenti di preghiera;
- la metodologia educativa si ispira ai valori cristiani ed è condivisa da tutti i membri della Comunità Scolastica

Il bambino e la sua famiglia, si sentono così parte della "comunità scuola", ma anche di una comunità più grande che è la "comunità parrocchiale".

Pertanto la scuola dell'infanzia è un luogo di vita autentico per il bambino e fornisce occasioni preziose di crescita, di socializzazione e di apprendimento assolutamente irripetibili.

Inoltre la scuola è a carattere universale perché accetta tutti, indipendentemente dalla loro situazione culturale, sociale, economica e religiosa.

MISSION

Crediamo nell'educazione del bambino, cittadino del mondo.

Attraverso la cooperazione nel territorio tra scuola/famiglia e tra famiglie nell'accoglienza di ciascuno come persona diversa e unica.



Gli aspetti che contraddistinguono la nostra Scuola sono i seguenti:

- l'ispirazione cattolica che accompagna la vita scolastica;
- la grande e determinante collaborazione con le famiglie e con la comunità (continuità orizzontale della Comunità Educante). La Scuola è quindi strumento attraverso il quale la Comunità diventa dialogante;
- l'importanza data alla formazione del personale docente che partecipa ai corsi di formazione proposti dalla Fism con la quale le insegnanti sono costantemente aggiornate da un punto di vista pedagogico e didattico, nonché religioso;
- la collaborazione con gli altri ordini di scuola primaria, con la quale si instaura un rapporto di continuità verticale per agevolare un percorso che accompagni in modo sereno il bambino;
- il confronto costante tra le insegnanti di sezione e le insegnanti dei laboratori per avere un quadro completo e il più possibile oggettivo di ogni singolo bambino;
- un ambiente stimolante, sia da un punto di vista strutturale che sociale, sereno e tranquillo scandito da regole condivise con i bambini e i genitori.

IDEA DI BAMBINO

La nostra scuola promuove un'idea di bambino competente, unico, ricco, in relazione, in movimento. Con una propria storia e un bagaglio (valigia) di esperienze. Piccolo filosofo, curioso, aperto alla scoperta e alla novità, tendente al trascendente. Costruttore di percorsi, di narrazioni, di novità... Bambino quindi che non è isolato ma all'interno di un gruppo e parte integrante di esso.

Fondare l'intervento educativo sui principi della centralità della persona e di una pedagogia attiva significa:

- Saper ascoltare
- Prestare attenzione
- Accompagnare a nuove forme di conoscenza

La scuola dell'infanzia allora diviene il luogo nel quale ogni bambino impara a conoscere se stesso e gli altri attraverso l'ascolto di sé e degli altri e inizia a conoscere e riconoscere le proprie emozioni e i propri sentimenti esprimendoli e ad ascoltarli; dove riesce a fare esperienze cariche di significato e di messaggi educativi, divenendo attore e riuscendo a modulare in modo armonico la sua crescita. Diventa costruttore del suo sapere condividendo strategie con i suoi amici e gradualmente gli è permesso di "imparare a imparare".



IL CONTESTO

Il territorio

Isolalta fa parte del comune di [Vigasio](#), in provincia di [Verona](#), nella regione [Veneto](#).

La frazione o località di Isolalta dista 2,74 chilometri dal medesimo comune di Vigasio di cui essa fa parte.

La scuola dell'infanzia di Isolalta è situata in via Villafranca 76.

L'assetto economico del paese è di tipo agricolo, artigianale e commerciale. Il tessuto sociale presente sul territorio è costituito da famiglie prevalentemente italiane.

Negli ultimi anni Isolalta ha avuto un notevole sviluppo demografico a seguito della crescente edificazione urbana sul suo territorio, risiedono circa 1000 abitanti,

L'edificio dove ha sede la nostra scuola, è di proprietà del comune di Vigasio che lo ha concesso in uso gratuito all'associazione dei genitori del comitato con atto di comodato.

Al centro del paese troviamo la parrocchia di S. Pietro Apostolo.



ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

SPAZI

La struttura è disposta su un unico livello del terreno e priva di barriere architettoniche (L.118/71). Nel 2006 stata ampliata con una nuova aula e un piccolo ufficio, successivamente, nel 2012 è stato ampliato con un secondo bagno adiacente una sezione.

L'ingresso è preceduto da un atrio utilizzato come esposizione della bacheca degli avvisi per i genitori, menù settimanale, PTOF, programmazione educativa, ecc.

Dalla porta d'ingresso si accede a destra al salone, dove ci sono gli angoli organizzati per il gioco: angolo della casetta e cucina, angolo delle costruzioni e animali, angolo ricreativo per attività grafico-pittoriche e angolo per i giochi da tavolo, angolo del travestimento con grande specchio, angolo del materiale psicomotorio, e in un armadio troviamo anche lo stereo e il materiale musicale (strumenti, cd,..) e le guide didattiche.

Nel corridoio dell'entrata troviamo gli attaccapanni dei bambini e, sulla parte sinistra la porta della cucina (che conduce anche al ripostiglio/dispensa), e dei servizi igienici dei bambini e delle insegnanti e personale ausiliario (adibito anche per i disabili).

Lo stesso corridoio ci introduce nelle 2 sezioni adibite alle attività didattiche, trovando molti materiali:

- sabbia cinetica;

- vasche manipolative contenenti farina di polenta e le granaglie;

- un tavolo luminoso;

2 pc (uno per sezione) con giochi formativi.

Le sezioni all'ora di pranzo sono preparate per la mensa.

Proseguendo troviamo un bagno e un'altra aula predisposta per il riposo dei bambini piccoli e medi.

Da una sezione si accede poi ad una piccola stanza adibita ad ufficio e segreteria.

Il cortile circonda tutto l'edificio, una parte con fondo cementato e viene utilizzato per il gioco nelle giornate invernali, mentre le altre parti sono disposte a giardino con piante secolari, sabbia naie, castelli, altalene, casette, scivoli.

L'arredamento è conforme alle norme CEE.

È a disposizione il seguente materiale audiovisivo: un computer, due pc portatili, due tablet, due televisori LCD, un lettore DVD, uno stereo con casse amplificatore, un videoproiettore, una fotocamera digitale. Nell'ufficio, a disposizione delle insegnanti, sono presenti numerose guide didattiche e libri di tipo metodologico-operativo.

Arrivano regolarmente le riviste: "SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA MATERNA, PRIMA I BAMBINI, CON I BAMBINI insieme per crescere".

IL TEMPO DELLA SCUOLA - CALENDARIO SCOLASTICO PER L'ANNO 2024/2025

La scuola adotta il calendario scolastico Regionale anticipando l'apertura. Il calendario viene portato a conoscenza delle famiglie mediante esposizione in bacheca per l'intero anno e condiviso tramite e-mail

Inizio lezioni: lunedì 9 settembre 2024 saranno dedicati dei momenti esclusivi ai bambini piccoli e ai loro genitori per l'inserimento. Per i bambini medi e grandi (sempre nelle medesime giornate) saranno dedicati dei momenti atti a favorire il re-inserimento a scuola.

Per i bambini medi e grandi sarà possibile frequentare la giornata interna già da lunedì 9 Settembre.

Mentre i bambini piccoli saranno inseriti gradualmente nei giorni successivi per dare la possibilità di ambientarsi gradualmente alla giornata intera.

Termine lezioni: venerdì 27 Giugno 2025 alle ore 16.00

LE LEZIONI SARANNO SOSPENSE SECONDO IL SEGUENTE CALENDARIO

Approvato dal Comitato in data 22/04/2024

Venerdì 1 Novembre	Solennità di tutti i Santi
Da lunedì 23 Dicembre a Lunedì 6 Gennaio compresi	Vacanze natalizie
Da lunedì 3 Marzo a mercoledì 5 Marzo compresi	Carnevale e mercoledì delle ceneri
Da giovedì 17 Aprile a lunedì 21 Aprile compresi	Vacanze Pasquali
Venerdì 25 Aprile	Anniversario della Liberazione
Giovedì 1 Maggio e venerdì 2 Maggio	Ponte Festa dei Lavoratori
Lunedì 2 Giugno	Festa nazionale della Repubblica



LA GIORNATA DEL BAMBINO A SCUOLA

8.00 – 9.00 accoglienza in salone/sezione per tutti gli altri bambini – momento di gioco libero

9.00 – 9.30 attività di routine: pratiche di vita igienica, aggiornamento del calendario, conversazione, preghiera, notizie del giorno e merenda

9.30 – 10.55 attività didattiche/di laboratorio in sezione o in laboratorio, e gioco libero

10.55 – 11.10 attività pratiche di vita igienica e igiene personale in preparazione al pranzo

11.20 – 12.10 pranzo in sezione

12.10 – 13.15 gioco libero in cortile/giardino o in salone/sezione in caso di brutto tempo

12.45 - 13.00 uscita intermedia

13.15 – 13.30 routine del bagno

13.30 – 15.00 riposo per i bambini medi e piccoli

13.30 – 15.00 attività o laboratorio per i bambini grandi in preparazione alla scuola primaria e momento di gioco libero

15.00 – 15.25 merenda per tutti i bambini

15.40 – 16.00 uscita per tutti i bambini



SERVIZI AGGIUNTIVI

Il servizio di mensa interna curato da personale interno competente che offre qualità e garanzie dietetiche dei cibi secondo le indicazioni dei menù stagionali (approvati dall'Asl) anche per coloro che presentano allergie o intolleranze alimentari (previa presentazione di certificato medico).

La scuola organizza, a seconda del numero dei genitori che danno adesione al servizio, un grest estivo per il mese di Luglio con funzione di arricchimento educativo senza lo svolgimento di attività didattiche, con possibilità di frequentare ½ giornata o giornata intera (sempre a seconda del numero dei bambini iscritti).

Il contributo per la frequenza al mese di luglio è suddiviso in settimane.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI

Scuola aperta: per favorire una scelta consapevole delle famiglie, la Scuola dà la possibilità, un sabato mattina di Dicembre, di conoscere la propria Offerta Formativa (personale, spazi, organizzazione, servizi,) a quanti la stanno scegliendo.

Le iscrizioni sono accolte verso la fine di Gennaio dalla coordinatrice.

Criteri di iscrizione:

- età regolare e fratelli frequentanti
- bambini regolari residenti nella frazione di Isolalta
- bambini regolari residenti a Vigasio (solo se non sono esauriti i posti disponibili)
- eventuali bambini che compiono i 3 anni entro 30/04 dell'anno successivo e residenti a Isolalta (solo se non sono esauriti i posti disponibili)
- eventuali bambini che compiono 3 anni entro 30/04 dell'anno successivo e residenti a Vigasio (solo se non sono esauriti i posti disponibili)

Criteri per la formazione delle sezioni

- presenza di bambini certificati
- numero equilibrato tra maschi e femmine
- fratelli e gemelli assegnati a sezioni diverse
- successivamente alla formazione delle sezioni non potranno avvenire spostamenti di bambini da una sezione all'altra ad esclusione di particolari casi vagliati dalla Coordinatrice.

Legge di riferimento per iscrizioni

Alla scuola dell'infanzia, statale o paritaria, si possono iscrivere i bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni compiuti o da compiere entro il 31 dicembre dell'anno in corso.

I provvedimenti legislativi del 2008 e, soprattutto, un regolamento di attuazione dell'art. 64 della legge 133/2008 (dpr 89/2009) ne hanno però consentito il ripristino a partire dall'anno scolastico 2009-2010. Ora, pertanto, con l'anticipo di ammissione alla scuola dell'infanzia, possono iscriversi e partecipare alle attività educative fin dall'inizio dell'anno scolastico i bambini con un'età minima di due anni e quattro mesi (compiranno tre anni di età entro gli otto mesi successivi e, comunque, entro il 30 aprile). Per l'accoglimento in anticipo nella scuola dell'infanzia di bambini che compiono i tre anni dopo il 31 dicembre, si devono, però, verificare due condizioni: che sia stata data la precedenza di ammissione ai bambini nati entro il 31 dicembre, l'ammissione avviene secondo criteri di precedenza definiti preventivamente da ciascuna scuola.

I bambini iscritti alla scuola dell'infanzia "Isolalta" sono 44, suddivisi in 2 sezioni eterogenee contrassegnate dai seguenti colori e così strutturate:

1. sezione rossa : 21 alunni
2. sezione gialla: 21 alunni.

SEZIONE	Bambini anticipatori		Bambini di 3 anni		Bambini di 4 anni		Bambini di 5 anni		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	
ROSSA	1	2	2	2	3	2	5	4	21
GIALLA	2	1	3	1	4	3	4	3	21
TOTALE	3	3	5	3	7	5	9	7	42

Le **sezioni eterogenee** sono formate da gruppi di bambini e bambine di età diversa, di tre, quattro e cinque anni, e permettono di:

- ampliare le opportunità di confronto e di arricchimento tramite occasioni di aiuto reciproco
- favorire il gioco simbolico in cui i bambini e le bambine possano immedesimarsi in ruoli differenti
- favorire lo scambio di esperienze e di comunicazione
- promuovere il piacere di dare e ricevere dai compagni spiegazioni efficaci e convincenti su eventi o azioni da compiere
- ricercare insieme la migliore strategia per la soluzione dei problemi comuni e individuali
- sviluppare capacità e competenze nelle attività ricorrenti di vita quotidiana e nelle attività di routine, che consentono esperienze educative di relazione non solo rivolte ai rapporti umani ma anche alla realtà circostante.

La composizione di sezioni per età eterogenee favorisce, quindi esperienze allargate rispetto alla sezione omogenea, offrendo maggiori possibilità di sperimentare aiuto reciproco, interazione e integrazione positiva fra tutti i bambini e le bambine, piccoli e grandi.

Nel contesto organizzativo vengono comunque rispettate le esigenze specifiche delle singole età, i tempi e gli stili di apprendimento di ciascun bambino e bambina. Per agevolare queste esigenze nelle sezioni eterogenee sono favoriti gruppi di attività finalizzata ad apprendimenti specifici e gruppi-laboratorio per età.



ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE

IL PERSONALE DOCENTE

Il gruppo insegnanti è composto da

CENCI LORELLA	Coordinatrice e insegnante titolare della sezione rossa
SILVIA PEROBELLI	Insegnante titolare sezione gialla
VIGHINI MONICA	Assistente e supporto alle sezioni

La scuola si avvale di 2 esperti esterni per l'attività di psicomotricità e musica:

ROBERTA MANTOVANI	Psicomotricista
CAMPIGOTTO FRANCESCO	Maestro di musica

KETTY CUMMINS volontaria MADRELINGUA INGLESE in supporto alle insegnanti per il laboratorio di inglese per tutti i bambini

ORARIO SETTIMANALE DEL PERSONALE DOCENTE

Il rapporto di lavoro tra il personale docente e il Comitato di Gestione è basato sul Contratto Fism. Le insegnanti hanno contratto a tempo pieno di 32 ore frontali + 3 ore di programmazione didattica, organizzazione, l'aggiornamento e la verifica. L'assistente ha contratto FISM di 35 ore.

PERSONALE NON DOCENTE

CENCI FEDERICA	Cuoca (part-time 4 ore)
TITONI STEFANIA	Ausiliaria (part-time 4 ore)
TURRINI MONICA	Segretaria

RISORSE FINANZIARIE

La scuola non ha scopi di lucro e per soddisfare il proprio fabbisogno ricorre a varie fonti di finanziamento.

Tra queste una parte è data dalle rette scolastiche versate dalle famiglie (entro il 10 di ogni mese e stabilite dal Comitato di Gestione in base al bilancio).

Le altre fonti di finanziamento si possono così suddividere:

- Contributi erogati da Ministero
- Contributi erogati dal Comune di Vigasio
- Contributi erogati dalla Regione Veneto

COMITATO DI GESTIONE

La scuola è gestita da un Comitato di Gestione formato dai genitori eletti in carica per tre anni dall'Assemblea Generale, dalla Coordinatrice didattica, da un rappresentante dell'Amministrazione comunale e a un rappresentante del Consiglio Pastorale.

L'assemblea dei genitori elegge il Presidente.

Il presidente in carica è la sig.ra De Battisti Lorella eletta dall'assemblea dei genitori in data 29-10-2019; il Vicepresidente è la sig.ra Napoletano Elena, il segretario è il sig. Gallizioli Paolo, membro eletto dall'assemblea il sig. Persico Andrea. Il Revisore Contabile votato dall'assemblea dei genitori è il sig. Tavella Mirko.

Il Comitato di Gestione si riunisce circa 5 volte all'anno in base alle necessità, adempie ai compiti di ordinaria e straordinaria amministrazione.

RUOLO	NOME E COGNOME	
Presidente	Lorella De Battisti	(rappresentante del Comune)
Vice presidente	Elena Napoletano	(rappresentante Consiglio Pastorale)
coordinatrice	Lorella Cenci	Coordinatrice
Segretario	Paolo Gallizioli	Eletto assemblea
Membro comitato	Zecchin Andrea	Eletto assemblea
REVISORE CONTABILE	Mirko Tavella	Volontario

LE RELAZIONI

ATTIVITA' RIVOLTE AI GENITORI

La scuola organizza alcune attività rivolte ai genitori per rafforzare la collaborazione scuola-famiglia. Sono previste due assemblee con il Comitato Gestione e due riunioni di sezioni (ottobre-aprile) lungo l'arco dell'anno nelle quali i genitori possono discutere gli eventuali problemi della sezione insieme agli insegnanti e ai membri del Comitato di gestione, per affrontare i problemi educativi e cercare una sintonia di intenti e di comportamenti.

I colloqui personali con gli insegnanti si svolgono nel mese di Novembre, per i bambini grandi e nel mese di Febbraio per i bambini medi e piccoli. Su richiesta specifica delle famiglie alcuni colloqui vengono soddisfatti anche in altri periodi dell'anno.

ASSEMBLEA GENERALE DEI GENITORI

È formata da tutti i genitori iscritti ed è presieduta dal Comitato di Gestione; si riunisce due volte l'anno (la prima conoscitiva ed informativa all'inizio dell'anno scolastico e la seconda per approvare il bilancio consuntivo e preventivo).

CONSIGLIO DI SCUOLA

è formato dalla Coordinatrice didattica, dal collegio docenti, dai rappresentanti di sezione, e da un rappresentante del comitato di gestione, si riunisce due volte l'anno.

ASSEMBLEA DI SEZIONE E D'INTERSEZIONE

È formata dalle insegnanti di sezione e dai genitori

CONTINUITA' ORIZZONTALE

Per favorire la collaborazione scuola-famiglia predisponiamo varie occasioni d'incontro:

- Festa di Accoglienza: mattinata dedicata alla conoscenza dei bambini nuovi e delle loro famiglie
- Incontro con i genitori dei bambini nuovi per presentare il momento d'inserimento dei loro bambini a scuola
- Incontro con i genitori dei bambini iscritti per presentare il progetto educativo e l'organizzazione della scuola (personale operante, attività, tempi, spazi)
- Colloquio individuale per conoscere la storia personale del bambino
- Assemblea generale dei genitori per dare loro un rendiconto finanziario e per conoscere i membri del Comitato di Gestione.
- Colloqui individuali con i genitori per uno scambio di informazioni educative riguardanti il bambino
- Incontro con esperti organizzato dal Comitato di Gestione
- Laboratorio di musica aperto ai genitori
- Laboratorio di psicomotricità aperto ai genitori

Con le famiglie organizzeremo alcuni momenti di aggregazione

- Momento di preghiera con il Parroco della frazione
- Benedizione degli Angeli Custodi creati dai bambini, in Chiesa accompagnati dai genitori e dalle insegnanti della scuola
- Festa con tutti i nonni e bis-nonni dei nostri bambini
- Festa di S. Lucia
- Festa di Natale
- Festa di fine anno, a Giugno, nella quale coinvolgeremo i genitori per l'organizzazione e la realizzazione della giornata



INCLUSIONE SCOLASTICA

UNA SCUOLA INCLUSIVA



Una scuola che "include" è una scuola che "pensa" e che "progetta" tenendo a mente proprio tutti.

Una scuola che, come dice Canevaro, non si deve muovere sempre nella condizione di emergenza, in risposta cioè al bisogno di un alunno con delle specificità che si differenziano da quelle della maggioranza degli alunni 'normali' della scuola. Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto.

L'inclusione è uno degli elementi di qualità che fanno parte di questo cammino che rappresenta al tempo stesso una sfida, con la capacità di comprendere e gestire un processo dinamico che riconosca l'importanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti.

Abbiamo bisogno di trasformare il tessuto educativo creando:

- Una scuola come "**comunità**" accogliente, in grado di cooperare, di valorizzare ognuno e di rendere autentici i valori inclusivi condivisi da chi opera a scuola, dalle famiglie, dai bambini, dal contesto sociale.
- Una scuola "**per tutti**" nella quale i bambini e le loro famiglie, gli insegnanti e ogni altra figura sono aiutati ad ambientarsi e vengono valorizzati attraverso un sostegno diffuso, azioni coordinate, percorsi formativi
- una scuola come "**laboratorio aperto**" nella quale le progettualità degli insegnanti, degli esperti, della comunità sociale... si incontrino per rispondere in modo coordinato e coerente ai differenti bisogni dei bambini, mobilitando le risorse di ognuno.

Abbandoniamo l'idea che i bambini disabili o con BES siano una minoranza che ha bisogno di essere integrata; la disabilità, lo svantaggio, non sono dentro al bambino ma derivano da come egli si trova a vivere e a crescere nel suo contesto di vita e culturale. L'inclusione scolastica dovrebbe evitare di mettere delle etichette o creare categorie e avviare una profonda riflessione sulle tematiche educativo-didattiche, sugli stili d'insegnamento, sulle scelte metodologiche, sulla gestione della relazione educativa, sullo sviluppo dell'intelligenza emotiva, sugli approcci curricolari per permettere a tutti la piena espressione delle proprie potenzialità garantendo il pieno rispetto dell'uguaglianza delle opportunità. Si allarga la nozione stessa di sostegno, che si traduce in "ogni attività che accresce la capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli allievi".

(A. Dallapè-Trento)

Lo stile inclusivo si attua:

- ♦ Quando siamo capaci, insieme, di accogliere ogni bambino nella propria singolarità e unicità tenendo conto del suo contesto di vita, della sua crescita originale
- ♦ Quando scopriamo e promuoviamo gli specifici talenti di ognuno, rispondendo in modo flessibile alle esigenze di ogni "normale specialità"
- ♦ Quando, sulla base delle convinzioni, delle conoscenze, delle competenze che abbiamo sviluppato, sappiamo immaginare e inventare sempre nuovi modi e gesti per accogliere e sostenere l'altro, nei suoi bisogni e diritti, con le sue potenzialità reali, creando un sistema di relazioni che garantisca dignità e rispetto, aiuto, speranza e possibilità di crescere e di essere a tutti.

insegnare ad alunni con
tipologie diverse di difficoltà
è un aspetto del saper insegnare.
Ciò di cui noi abbiamo bisogno
sono delle buone prassi didattiche,
di mezzi che,
come diceva Maria Montessori,
"possono rendersi adatti
alle capacità di ciascuno".
Quindi occorre conoscere
molti strumenti didattici,
molti metodi, molti modi di
lavorare e di organizzare la classe ...
E conoscere i processi attraverso cui
possiamo di volta in volta trasformarli,
modificarli, curvarli per
"renderli adatti alle capacità di ciascuno".
Graziella Roda, Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna

Noi ci troviamo a rispondere alle richieste educative che provengono da una realtà sempre più complessa; dobbiamo metterci in sintonia con i riferimenti più efficaci e aggiornati della ricerca pedagogica e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

L'INCLUSIVITA'

Il 27 Dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva relativa agli **"strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali ed organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" (B.E.S.)** che precisa la strategia della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà.

La Direttiva estende pertanto il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), che comprende:

- Bambini disabili (Legge 104/1992)
- Bambini con disturbi specifici di apprendimento (DSA), bambini con deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e iperattività (ADHD) (Legge 170/2010);
- Svantaggio sociale e culturale;
- Difficoltà derivanti dalla appartenenza a culture diverse;

A tal fine la Comunità Educante redige un Piano Annuale di Inclusione (PAI) che fa parte di questo stesso P.T.O.F. e della programmazione che si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e di inclusione
- Favorire il successo scolastico e formativo
- Definire pratiche condivise con la famiglia
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola e famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione...)

Nel Piano Annuale di Inclusione sono coinvolti: i bambini in difficoltà ai quali è esteso il diritto di personalizzazione dell'apprendimento, le famiglie che in collaborazione con la scuola partecipano alla costruzione del progetto e del PEI/PDP, il Legale rappresentante in quanto garante dell'offerta formativa che viene progettata e attuata dalla scuola, la coordinatrice e il personale docente, il personale non docente, gli operatori sanitari e il territorio (CTS)

IL "GLI" – GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Il GLI ha come compito, oltre a quello di collaborare all'interno della scuola alle iniziative educative e d'integrazione che riguardano bambini con disabilità, di occuparsi delle problematiche relative i bambini con disturbi evolutivi specifici e dell'area dello svantaggio. La direttiva 27/12/2012 ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante.

MEMBRI DEL "GLI"

- Coordinatrice
- Insegnanti di sezione
- Insegnante di intersezione
- Insegnante di sostegno
- Assistente personale ai bambini certificati
- Eventuali professionisti che seguono il bambino
- psicomotricista

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevare i Bisogni Educativi Speciali presenti a scuola

- Elaborare e aggiornare il Piano Annuale per l'Inclusione
- Proporre una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare anche con eventuali progetti
- Stilare i PEI (Piani Educativi Personalizzati) per i bambini con certificazione da redigere entro fine Novembre
- Elaborazione di PDP (Piani Didattici Personalizzati) per i bambini con BES, da redigere entro la fine di Gennaio

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Il piano educativo individualizzato è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di disabilità, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi 4 commi dell'art. 12 della legge n.104 del 1992

Il P.E.I. è:

- Progetto operativo inter-istituzionale tra operatori della scuola, dei servizi sanitari e sociali, in collaborazione con i familiari
- Progetto educativo e didattico personalizzato riguardante la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali.

Il PdP (PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO)

Il piano didattico personalizzato è un documento che riporta le strategie di intervento programmate a seguito dell'osservazione e dell'eventuale diagnosi. Contiene inoltre elenco degli eventuali strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate, oltre alle modalità di verifica e di valutazione. È uno strumento pedagogico-didattico, che permette di documentare i percorsi che si intendono mettere in atto per un bambino che ha delle difficoltà.

L'azione educativa si declina attraverso l'elaborazione di strategie metodologiche-didattiche di apprendimento adatte a tutti, ma che si differenziano per ciascuno:

- Attività laboratoriali centrate sull'ascolto e sul coinvolgimento del gruppo classe
- Utilizzo di misure dispensative e/o strumenti compensativi
- Cooperative learning, tutoring, didattiche plurali sugli stili di apprendimento, didattica per problemi
- Rispetto dei tempi di apprendimento

Tali metodologie potranno essere applicate: a sezione intera, in piccolo gruppo, individualmente o mediante percorso personalizzato.

Il Piano Annuale di inclusione verrà sottoposto a verifica ogni volta che se ne avvertirà la necessità.

Questo piano, la nostra programmazione educativa e didattica è in armonia con i documenti nazionali e vuole essere una proposta ricca e varia di esperienze, modellata sulla base dei bisogni dei bambini e orientata a formare la personalità in tutte le sue dimensioni, affettiva, sociale cognitiva e rispettare il percorso di crescita originale di ciascuno, indirizzata a conquistare le competenze essenziali in un clima di benessere e creatività.

La progettazione è aperta e flessibile, in progressione, capace di sollecitare tutte le potenzialità e i linguaggi dei bambini e delle bambine.

PROTOCOLLO DI INTERVENTO BES

La nostra scuola segue la procedura indicata per il benessere nel protocollo regionale:

- Osserviamo il bambino per individuare la difficoltà e stendiamo una breve relazione;

- Individuiamo e mettiamo in atto degli interventi per un periodo di almeno tre mesi (o meno a seconda della necessità di intervenire tempestivamente);
- Se alla fine dei tre mesi non c'è stato miglioramento o se la difficoltà comunque permane, parliamo con i genitori per comunicare quanto osservato e quanto la scuola sta facendo;
- Se necessario proponiamo di avere un aiuto da parte di un esperto
- L'insegnante di riferimento partecipa a incontri per confrontarsi con gli specialisti che seguono il bambino;
- Fissiamo degli obiettivi comuni per scuola e famiglia
- In uscita le insegnanti mettono in atto un attento passaggio di informazioni con le insegnanti della scuola primaria.



ANALISI DELLE RISORSE EDUCATIVE

Al fine di concretizzare e attuare i principi educativi di inclusione scolastica, sono stati realizzati attività e progetti anche in collaborazione con figure professionali specifiche; sono state inoltre incoraggiate proposte formative per promuovere una convivenza civile e serena tra istituzione scolastica e famiglie.

- **PATTO FORMATIVO**
si tratta di un contratto formativo volto a sancire diritti e doveri che riguardano i soggetti coinvolti nella formazione: bambini, insegnanti e genitori. Famiglia e scuola rivestono un ruolo fondamentale per la crescita globale del bambino; un insegnamento adeguato ed una collaborazione appropriata favoriscono il successo educativo
- **FORMAZIONE INSEGNANTI**
La scuola propone al gruppo docenti sia attività di aggiornamento didattico-professionale sia momenti di formazione e crescita personale
- **FORMAZIONE GENITORI**
La scuola offre alle famiglie momenti associativi e di formazione a tema, con la presenza di figure professionali specializzate
- **PROGETTI E ATTIVITA' NELL'OTTICA INCLUSIVA**
Nell'anno scolastico in corso sono stati attuati i seguenti progetti sia a livello didattico sia sul piano educativo, vertenti sulla diversità di ciascuno all'interno di un'ottica inclusiva:
 - PROGETTO ACCOGLIENZA
 - PROGETTO PSICOMOTRICITA'
 - PROGETTO DI LABORATORIO MUSICALE

NOSTRO CURRICOLO

“Il curricolo” è espressione della libertà d’insegnamento e dell’autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l’identità della scuola. La costruzione del Curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all’interno del Piano Triennale dell’Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina”. (Indicazioni Nazionali 2012)

IL CURRICOLO si divide in:

- **ESPLICITO**: composto dalla proposta didattica della scuola (programmazione annuale, unità di apprendimento, laboratori),
- **IMPLICITO**: è composto da tutte quelle pratiche messe in atto dalla Comunità Educatrice che contribuiscono all’educazione dei bambini e delle bambine (gli ambienti, i tempi, le modalità di osservazione, le relazioni, le routine, ecc...)

La scuola è un laboratorio di nuove esperienze che il bambino compie, elabora e fa proprie. Compito fondamentale del Collegio docenti è realizzare un **percorso educativo e didattico** tenendo presente gli elementi posti dallo specifico contesto circostante. Le “*Otto competenze chiave Europee per la cittadinanza*” e le “*Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012*” in particolare rappresentano le prospettive generali di sviluppo degli itinerari, sulla scorta di **precise osservazioni** del contesto reale, dei singoli bambini e bambine e delle loro storie personali. Al collegio docenti spetta inoltre la scelta dei **contenuti concreti** e dei **metodi opportuni**.

Fondamentali saranno le continue e metodiche verifiche durante l’attività educativa per un proficuo lavoro e il raggiungimento da parte del bambino e delle bambine delle seguenti finalità:

- **Identità**
- **Autonomia**
- **Competenza**
- **Cittadinanza**



SVILUPPO DELL'IDENTITÀ' (saper essere)

L'identità esprime l'appartenenza alla famiglia di origine, ma anche l'appartenenza al più ampio contesto della comunità.

Significa imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.

SVILUPPO DELL'AUTONOMIA (saper fare)

È l'acquisizione delle capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare e prendere decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE (saper fare)

Significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

SVILUPPO DELLA CITTADINANZA (io con gli altri)

Significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro.

Il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri significa porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato e rispettoso del rapporto uomo-natura.

PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è auspicabile attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa un'intelligenza "empatica".
- Consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti "privati" e "pubblici".
- Sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere.
- Racconta narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà.
- Padroneggia abilità di tipo logico, si orienta in relazione a coordinate spazio - temporali nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.



LE FASI DELLA PROGRAMMAZIONE

Gli obiettivi esplicitati nella programmazione annuale sono legittimati da:

- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 (competenze chiave europee)
- Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 nella quale sono descritti i campi di esperienza su cui elaborare la programmazione didattica.

FASI:

- Osservazione iniziale per individuare i bisogni educativi dei bambini
- Individuazione della competenza chiave europea
- Identificazione del "campo di esperienza" all'interno delle Indicazioni per il curricolo al quale appartiene la competenza chiave sulla quale si intende lavorare
- All'interno del campo di esperienza, vengono individuati i traguardi di competenza e/o i traguardi IRC (insegnamento religione cattolica)
- All'interno dei traguardi, vengono individuati gli obiettivi di apprendimento che si dividono in :
 - o ABILITA' (saper fare)
 - o CONOSCENZE (contenuti)
- A questo punto si pensa alle varie attività (compiti autentici) che si possono proporre ai bambini, mirate a far raggiungere gli obiettivi di apprendimento
- Osservazione finale per la valutazione degli apprendimenti

OSSERVARE, VALUTARE, DOCUMENTARE

L'OSSERVAZIONE E LA VALUTAZIONE

L'osservazione continua, occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno.

L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità.

La valutazione, resa possibile dall'osservazione attenta delle docenti con il confronto con le insegnanti dei vari laboratori, garantisce la corrispondenza dei processi educativi ai bisogni degli alunni.

Le insegnanti attraverso il collegio docenti mensile si confrontano sull'andamento dei progetti e sul coinvolgimento dei bambini nelle attività proposte.

La documentazione costituisce uno strumento utile per la qualità dell'azione educativa, allo scopo di aiutare a non perderne memoria, a ricordare a distanza, a riconoscere il divenire del tempo, a individuare nelle tracce del passato le linee per il futuro. La nostra documentazione rappresenta una traccia, una memoria di eventi considerati significativi, di stili educativi, di scelte effettuate con attenzione che si intende controllare. Essa assume pieno significato quando serve a rievocare, riesaminare, ricostruire e socializzare; serve soprattutto a sé stessi per ripensare a ciò che è stato fatto, ma serve anche agli altri per socializzare le esperienze.

I mezzi utilizzati per documentare sono:

- fascicoli che illustrano le attività realizzate in un laboratorio e descrivono le attività del percorso didattico;
- foto dello svolgimento delle attività
- la registrazione di conversazioni e o discussioni;
- la videoregistrazione di attività;
- i cartelloni esposti;
- elaborati svolti dai bambini;
- griglie di osservazione.

PECULIARITA' DELLA NOSTRA METODOLOGIA:

La metodologia educativa che caratterizza la nostra Scuola si avvale di più componenti:

- il bambino costruisce la propria competenza attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto. Si ribadisce l'importanza del gioco e della dimensione ludica che sostengono il piacere di esprimere emozioni e sentimenti, di esercitare abilità, di apprendere modi di stare con gli altri. Anche il procedere per prove ed errori diventa irrinunciabile occasione per consentire al bambino, opportunamente guidato, di affinare strategie per apprendere, quando motivato da curiosità ed interesse;
- l'organizzazione flessibile del progetto didattico, un progetto annuale che pone le basi delle attività che verranno proposte durante l'anno, ma che ogni insegnante personalizza in base ai bisogni rilevati dal gruppo classe.
- l'approccio metacognitivo con la quale si sviluppa l'abilità di imparare ad imparare, stimola la curiosità e la motivazione al sapere, saper fare, saper essere e valorizza la molteplicità delle intelligenze;
- la scelta di avere sezioni eterogenee per favorire la facilitazione di modalità cooperative e di tutto raggio fra bambini di diversa età;
- una significativa relazione personale tra i pari e con tutte le insegnanti che cercano di adottare strategie per favorire l'inclusione di tutti;
- l'osservazione dei bambini per rilevarne le potenzialità, gli apprendimenti avvenuti e/o le eventuali difficoltà. Attraverso la valutazione, si documentano i processi di crescita dei bambini e il divenire dell'istituzione scolastica, anche in un'ottica di rendicontazione sociale;
- esperienze di laboratorio in intersezione per età omogenea con il piccolo gruppo per raggiungere risultati più efficaci;
- la presenza di insegnanti esterni specializzati nella gestione dei vari laboratori che la scuola propone e che vanno ad arricchire l'offerta educativa e didattica.

LA NOSTRA PROGRAMMAZIONE ANNUALE

La programmazione è flessibile e prevede momenti di attività in sezione (gruppi eterogenei) e momenti di intersezione (gruppi omogenei), tenendo sempre presenti le necessità dei bambini. Il progetto annuale si sviluppa con la modalità in itinere. Il progetto in itinere si propone osservando gli interessi emersi dai bambini e ascoltando le loro proposte fatte durante momenti di gruppo nel cerchio del mattino (circle-time), interessi che emergono dall'osservazione effettuata dall'insegnante nel corso della giornata e soprattutto interessi che emergono dal dialogo con i bambini. Alla scuola dell'infanzia ogni cosa è una possibilità di apprendimento e crescita: dal momento della merenda del mattino, al momento del riordino, al momento della condivisione con gli altri.

Oltre ai progetti in itinere, l'offerta formativa viene integrata anche con altri progetti proposti direttamente dalle insegnanti.

Le attività didattiche si svolgono in diverse modalità:

attività di sezione, attività di intersezione, attività in laboratorio

Ognuna offre diverse opportunità per il bambino di fare esperienze sia in piccolo che grande gruppo, sia per età omogenee che eterogenee.



INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Indicazioni Nazionali IRC DPR 11 febbraio 2010.

In ambito disciplinare IRC l'obiettivo principale è quello di fornire una cittadinanza unita, consapevole della propria identità, rispettosa delle diversità, aperta alla conoscenza della propria storia e alla trasmissione delle tradizioni e delle memorie nazionali.

A tal fine risulterà indispensabile valorizzare pienamente i beni culturali presenti sul territorio: espressioni artistiche e simboliche, idee e valori.

L'I.R.C. NEI CAMPI DI ESPERIENZA

1. Il sé e l'altro

Scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome.

2. Il corpo in movimento

Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione.

3. Immagini, suoni e colori

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

4. I discorsi e le parole

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi.

5. La conoscenza del mondo

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà.

ABILITA'	CONOSCENZE
Ascolta semplici racconti biblici e riesce a narrare i contenuti • Esprime e comunica con le parole e i gesti la propria esperienza religiosa • Riconosce alcuni simboli relativi alle principali feste cristiane • Impara alcuni termini del linguaggio cristiano. • Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo	• Narrazioni bibliche con particolare attenzione ai brani riguardanti la vita di Gesù • Momenti religiosi significativi della comunità di appartenenza • I principali simboli che caratterizzano la festa del Natale e della Pasqua • La creazione come dono di Dio/Padre



PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELLA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA:

I LABORATORI

Nella scuola ci sono 2 sezioni organizzate per età eterogenee (piccoli, medi e grandi) con una insegnante di riferimento. Per disporre meglio degli spazi ed offrire ai nostri bambini una miglior offerta formativa abbiamo scelto di proporre alcuni laboratori rivolti a bambini di età omogenea e suddivisi in piccoli gruppi, con l'ausilio di una insegnante interna e di esperti esterni.

CHE COS'E' IL LABORATORIO?

Il laboratorio è un ambiente attrezzato per attività definite "un luogo del fare e dell'imparare facendo" (Bruner). I laboratori rappresentano uno strumento utile per dare la possibilità ai bambini di fare le cose e, nel frattempo, di riflettere sulle cose che stanno facendo mettendosi in gioco direttamente. Grazie al piccolo gruppo di cui è composto e alle proposte mirate per età è possibile curiosare, provare e riprovare, concentrarsi, esplorare, porsi problemi e cercare delle soluzioni, agire con calma senza l'assillo di un risultato ad ogni costo. Un divertimento e un gioco: è il fare con il piacere di fare, che un po' alla volta lascia il posto al fare per pensare, per imparare, per scoprire, per costruire quel bagaglio di competenze che può consentire nuove acquisizioni.



I PROGETTI FONDATIVI PER TUTTI I BAMBINI

I progetti fondativi che permangono ogni anno, con le opportune variazioni sono:

- PROGETTO ACCOGLIENZA
- PROGETTO IRC (INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA)
- PSICOMOTRICITA'
- PROGETTO MUSICALE
- PROGETTO LINGUA INGLESE

PROGETTI FONDATIVI PER I BAMBINI DI 5 ANNI

- PROGETTO LOGICO MATEMATICO
- CONTINUITA' CON LA SCUOLA PRIMARIA
- PROGETTO BIBLIOTECA
- PROGETTO PREGRAFISMO

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- PROGETTO COLORE – INTERSEZIONE BAMBINI 3 ANNI
- PROGETTO EMOZIONI – INTERSEZIONE BAMBINI 4 ANNI
- PROGETTO ARTE – INTERSEZIONE BAMBINI 5 ANNI

PROGETTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA MATERNA DI ISOLALTA

Anno Scolastico 2024-2025

PROGETTO ACCOGLIENZA "TUTTI IN VOLO CON COCO"



Progetto supportato dal libro "Coco può farcela"

Il progetto si pone come obiettivo quello di accompagnare i bambini alla scoperta del piacere di imparare a fare da soli, sia a livello di gestione delle emozioni che a livello di raggiungimento delle autonomie, apprezzando la bellezza di far parte di una "squadra" di amici, e scoprendo il piacere dello star bene insieme.

Favorisce le prime esperienze di relazione sia con i coetanei che con le insegnanti,

DESTINATARI: TUTTI I BAMBINI DELLA SCUOLA

DURATA: DA SETTEMBRE A META' NOVEMBRE

REFERENTI: tutte le insegnanti della scuola

PROGETTAZIONE IN ITINERE



La programmazione in itinere sarà il punto di partenza che prenderà spunto proprio dagli interessi espressi dai bambini per attivare nuove situazioni educative. In questa progettazione le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino di approfondire gli apprendimenti e sviluppare il pensiero.

PROGETTO IRC "IL MIO AMICO GESU'""

Il progetto ha come finalità di promuovere la maturazione dell'identità della dimensione religiosa valorizzando le esperienze personali e ambientali. Dall'insegnamento della religione cattolica, i bimbi acquisiscono i primi strumenti necessari a cogliere i segni della vita cristiana, conoscendo la figura di Gesù e i valori Cristiani attraverso le tradizioni e i momenti di festa.

DESTINATARI: TUTTI I BAMBINI DELLA SCUOLA

	DURATA: DA NOVEMBRE A MAGGIO REFERENTI: tutte le insegnanti della scuola
PROGETTO LOGICO MATEMATICO "MATEMATICA-MENTE DIVERTENTE" 	Le attività proposte sviluppano un percorso che conduce il bambino all'acquisizione del codice numerico. È importante permettere ai bambini di esplorare e conoscere la realtà partendo da esperienze concrete ed oggettive in cui siano loro i protagonisti dell'azione e dell'esperienza. Nel progetto si adotta un metodo basato sulla pratica che attraverso attività ludiche favorisce lo sviluppo delle capacità logiche dedotte dall'esperienza indiretta delle cose. DESTINATARI: TUTTI I BAMBINI GRANDI DELLA SCUOLA REFERENTE: maestra Silvia DURATA: da Ottobre a Giugno
PROGETTO Dalla GRAFOMOTRICITA' alla SCRITTURA 	Il progetto ha lo scopo di accompagnare i bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia al raggiungimento dell'orientamento spaziale, della coordinazione oculo-manuale e della motricità fine. La metodologia proposta è propedeutica a prendere confidenza con gli strumenti e i materiali della scuola primaria. La finalità di questo progetto è quella di accompagnare i bambini all'acquisizione della sicurezza del fare e del poter fare senza la paura di sbagliare, motivando attenzione e concentrazione. DESTINATARI: TUTTI I BAMBINI GRANDI DELLA SCUOLA REFERENTI: maestra Lorella DURATA: da Ottobre a Giugno
PROGETTO INTERSEZIONE "MANI CHE SPERIMENTANO, ...MANI CHE CREANO"	I colori esercitano sui bambini una grande attrattiva: costituiscono un grande mezzo espressivo e consentono la fruizione di esperienze ad alto valore formativo. L'attività pittorica è ricca di stimoli per l'immensa curiosità che ha il bambino di scoprire il mondo intorno a sé. Ai loro occhi la magia delle mescolanze sono un evento meraviglioso che al

	bambino servono per imparare a concentrarsi in modo piacevole sul proprio lavoro. Pertanto partendo dall'approccio classico al colore (grazie ad attività di mescolanza, discriminazione, pasticciamento) arriveremo alla scoperta dei colori grazie a varie tecniche, per consolidare i colori primari e conoscere i colori derivati. DESTINATARI: tutti i bambini piccoli REFERENTI: insegnante Monica DURATA: da Novembre a maggio
PROGETTO INGLESE "SMALL HANDS CAN CHANGE THE WORLD" 	È compito della scuola dell'infanzia porre le basi per un interesse alla lingua straniera e suscitare nel bambino curiosità verso l'apprendimento di un nuovo codice linguistico. Le attività didattiche saranno strutturate sulla base delle effettive capacità cognitive e sugli interessi dei bambini. Ogni bambino pertanto prenderà confidenza con la nuova lingua seguendo un processo intuitivo e naturale. DESTINATARI: TUTTI I BAMBINI GRANDI DELLA SCUOLA REFERENTI: le insegnanti Silvia e Lorella con supporto della teacher Ketty DURATA: da Novembre a Maggio
PROGETTO PSICOMOTRICITA' 	Il progetto psicomotorio è finalizzato ad accogliere e rispondere ai bisogno del bambino, offrendogli uno spazio di libera espressione attraverso il movimento, per aiutarlo, nel rispetto dei suoi tempi, delle sue caratteristiche uniche, nel suo naturale percorso evolutivo, oppure in situazioni di difficoltà DESTINATARI: tutti i bambini della scuola divisi per piccoli gruppi di età REFERENTI: psicomotricista Roberta Mantovani DURATA: 25 INCONTRI A PARTIRE DA 25 OTTOBRE
LABORATORIO DI MUSICA 	Il laboratorio permette ai bambini di scoprire suoni e rumori della realtà circostante, di creare attività divertenti, di rappresentare fantasie grazie all'ascolto naturale. La musica infatti è una fonte preziosa di stimoli, e grazie alle canzoni i bambini potranno divertirsi in attività che li aiuteranno a focalizzarsi sugli elementi ritmici e tonali della musica, sperimenteranno il piacere della danza libera o con semplici coreografie grazie all'uso di foulards, palle, strumenti musicali, improvvisazioni. DESTINATARI: tutti i bambini della scuola divisi per

	piccoli gruppi di età omogenea DURATA: 8 INCONTRI a partire da 13 Gennaio 2025 REFERENTE: insegnante musica Francesco (Il Giardino dei Linguaggi)
--	---

AUTOVALUTAZIONE DELL'INSEGNANTE

Parlare di autovalutazione è un passo significativo nell'ambito valutativo, perché tradizionalmente l'educatore docente è sempre stato escluso dalla valutazione scolastica. L'autovalutazione, infatti, implica la ridefinizione del ruolo del docente nel processo valutativo, da oggetto a soggetto attivo.

Il processo valutativo inoltre, comporta sempre una "detenzione del potere" da parte dell'insegnante e quando viene attuata anche l'autovalutazione significa che l'insegnante è disposto a "spartire il suo potere" con i bambini.

L'opportunità offerta all'insegnante di riflettere sulla propria esperienza educativa e sviluppare l'autovalutazione si focalizza su quattro piani distinti.

- Le prestazioni: l'autovalutazione su questo piano ha lo scopo di potenziare la consapevolezza dell'insegnante in merito al proprio sapere
- I processi: in cui si tratta di non limitarsi all'autovalutazione della sola prestazione, bensì allargarla al processo di apprendimento nel suo complesso, attraverso una considerazione delle modalità con cui l'insegnante ha affrontato il lavoro scolastico.
- Gli atteggiamenti: la riflessione su questo piano favorisce una maggiore consapevolezza del proprio modo di affrontare determinate attività
- L'idea di sé: in cui i processi valutativi riguardano l'idea complessiva che il soggetto ha di se stesso, la percezione delle proprie capacità e dei propri limiti, il sentirsi più o meno adeguati a determinati compiti.

ORGANIZZAZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI

La nostra scuola sostiene la cooperazione con i genitori e le famiglie in una prospettiva di crescita e di educazione permanente; pertanto, per attuare e dare significato a tale collaborazione e partecipazione, essa si avvale dei seguenti Organi e Gruppi Collegiali:

- Assemblea generale dei genitori: è formata da tutti i genitori iscritti ed è presieduta dal comitato di Gestione, si riunisce due volte l'anno (la prima conoscitiva ed informativa all'inizio dell'anno scolastico e la seconda per approvare il Bilancio consuntivo e preventivo)
- Consiglio di Scuola: è formato dalla Coordinatrice didattica, dal collegio docenti, dai rappresentanti di sezione e si riunisce 2/3 volte all'anno
- collegio Docenti: formato da tutte le insegnanti della scuola, è presieduto dalla Coordinatrice didattica. Si riunisce in base alla necessità, in media una volta alla settimana o ogni 10 giorni.
- Assemblea di intersezione: è formato da tutte le insegnanti e dai rappresentanti di sezione, presiede la coordinatrice; esso propone la realizzazione di feste, uscite didattiche e altre attività, mette al corrente discute di questioni e problematiche emerse dalle famiglie o dal corpo docente; si riunisce 2/3 volte all'anno con la possibilità da parte dei rappresentanti di chiedere un'ulteriore incontro.
- Commissione di continuità: è formato dalle insegnanti della scuola dell'infanzia e da quelle della scuola primaria; esso propone e organizza attività di raccordo tra i due ordini scolastici per favorire l'inserimento dei bambini alla scuola primaria.

GRUPPO INTERSCOLASTICO

La Fism offre alla scuola un servizio di coordinamento e di formazione permanente del corpo insegnante.

- Assemblea dei docenti delle Rete Scolastica: quest'anno FISM ha proposto a tutte le scuole della zona di formare i collegi docenti tramite le CONSULTE DI RETE svolte con le coordinatrici che a loro volta formeranno le insegnanti del proprio collegio. Tutte le consulte saranno presiedute dalla Dott.ssa Francesca Balli (Coordinatrice di Rete)
- Consulta di Rete: promossa dalla Coordinatrice di Rete dott.ssa Francesca Balli, coinvolge le coordinatrici delle scuole. Mira a far crescere le coordinatrici sul piano professionale attraverso la riflessione, lo scambio e la condivisione sui temi fondanti e funzionali nella scuola della gestione delle relazioni, dell'organizzazione e della progettualità educativa e ad attivare lo scambio sulle problematiche incontrate a scuola e la valutazione delle azioni intraprese.

FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Per lo sviluppo della nostra organizzazione scolastica, puntiamo, sulla formazione e sull'aggiornamento dei docenti che garantiscono così la loro crescita professionale e il miglioramento della qualità e dell'efficacia degli interventi educativi.

tale formazione prevede:

- la GIORNATA PEDAGOGICA- FISM VERONA, con tutti gli insegnanti delle scuole Fism di Verona, mira a mantenere vivo nei docenti lo spirito educativo, ad una conoscenza reciproca tra scuole anche in vista di scambi di esperienze
- corsi di aggiornamento:
 - corso fism su "I PROCESSI DI APPRENDIMENTO NEI BAMBINI E PREDITTORI DI DISTURBI SPECIFICI" per le insegnanti Cenci Lorella e Vighini Monica
 - corso aggiornamento antincendio (cuoca e inserviente)
- corso P.I.P.P.I. (programma intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione)
- alla fine dell'anno, a giugno, sono previsti collegi docenti di verifica e riprogettazione

Il personale ausiliario parteciperà a brevi corsi di formazione proposti dagli organi competenti.



SCUOLA MATERNA DI ISOLALTA

Via Villafranca 76

37068 Vigasio (VR)

tel. 045 6699133

e-mail maternaisolalta@tiscali.it

C.F. 80023560230

P.IVA 01569710237



REGOLAMENTO INTERNO SCUOLA MATERNA DI ISOLALTA

Il regolamento interno è l'insieme delle norme che regolano la vita della Scuola

La Scuola MATERNA DI ISOLALTA è paritaria ai sensi della L. 62/2000 e aderisce alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) di Verona. Ferma restando la concezione pedagogica, educativa e formativa che la ispira, adotta i documenti del Ministero dell'Istruzione relativi alla fascia d'età 0/6 e i testi del Coordinamento Pedagogico ZeroSei di FISM Verona.

Premessa

Qualora le circostanze dovessero richiederlo, verranno adottati gli opportuni protocolli per la gestione della diffusione di Covid o altri virus/malattie, seguendo le indicazioni nazionali e regionali, anche se in contrasto con il presente regolamento.

1. Art. 1 – ISCRIZIONI – RETTA

La scuola dell'infanzia opera con n. 2 sezioni. Il Comitato di Gestione si riserva di attivare un numero inferiore di sezioni qualora le condizioni economiche non rendessero il servizio sostenibile. L'iscrizione "con riserva" viene comunicata immediatamente ai genitori.

- a) La scuola dell'infanzia accoglie chiunque, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi; possono iscriversi i bambini compresi nella fascia di età come da norma di legge;
- b) il totale dei bambini per ogni sezione non supererà il numero previsto dalle norme vigenti;
- c) la domanda di iscrizione deve essere presentata, di norma, entro il 31 gennaio di ogni anno versando la relativa quota.
- d) la Scuola non ha scopo di lucro. Il contributo chiesto alle famiglie serve a coprire una parte dei costi gestionali ordinari ed è stabilito di anno in anno dal Comitato di gestione. Eventuali aumenti saranno presi in esame solo in caso di effettiva necessità, dopo un'attenta analisi del rendiconto di gestione annuale, del bilancio previsionale e dell'andamento delle iscrizioni. Nel caso si dovesse procedere in tal senso le famiglie saranno avvisate almeno 30 giorni prima del relativo pagamento mensile o del conguaglio nel caso di pagamento annuale;

- e) all'atto dell'iscrizione la Scuola consegna il presente Regolamento, il prospetto delle rette da versare nell'anno scolastico che si andrà a frequentare e la sintesi del PTOF (Piano Triennale Offerta Formativa) che **entrambi i genitori** sono tenuti a firmare per conoscenza impegnandosi a rispettarli e a collaborare con la scuola per la loro attuazione, per il tempo in cui il bambino frequenterà la stessa;
- f) con l'iscrizione i genitori si impegnano al versamento del contributo annuale, versabile anche in rate mensili, comprensivo del servizio di refezione. **Confermata l'iscrizione non verrà rimborsata la quota in caso di ritiro.** Se il ritiro avviene in corso d'anno, senza preavviso di tre mesi e senza congrua motivazione, i genitori dovranno provvedere a versare il contributo fino alla fine dell'anno scolastico;
- g) **la frequenza alla Scuola è subordinata al versamento della retta annuale entro l'avvio dell'anno scolastico o, se rata mensile, entro il giorno 10 di ogni mese.** Per il mancato pagamento della retta per più di due mesi, senza motivata giustificazione, il Comitato di Gestione si riserva la facoltà di non ammettere a scuola i bambini o di prendere altri provvedimenti;
- h) **la Scuola non accetterà l'iscrizione per l'anno successivo di bambini (o anche fratelli /sorelle dello stesso) che non sono in regola con i versamenti delle rette;**
- i) il contributo è dovuto per intero anche in caso di assenze prolungate, di sospensione o chiusura del servizio per qualsivoglia causa, ivi incluse cause di forza maggiore (ad esempio: ordine delle autorità). In quest'ultima ipotesi, qualora le autorità competenti provvedano all'erogazione di contributi aggiuntivi o di aiuti di qualsivoglia natura che contribuiscano al sostegno delle scuole, il contributo dovuto dalle famiglie verrà proporzionalmente ridotto o proporzionalmente ristornato;
- j) la Scuola non è obbligata ad applicare rette differenziate secondo ISEE; può applicare agevolazioni valutando caso per caso le richieste ricevute in proposito, che saranno prese in esame dal Comitato di Gestione;
- k) la Scuola applicare una retta differenziata per i bambini non residenti nel Comune Vigasio;
- l) la Scuola rilascia regolare attestazione degli incassi ricevuti ai fini dell'accesso da parte dei genitori a benefici fiscali.

Art. 2 – FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

- a) La scuola dell'infanzia è aperta dal mese di settembre al mese di giugno, dal lunedì al venerdì con il seguente orario: dalle ore 8.00 alle ore 16.00. L'entrata al mattino è consentita fino alle ore 9.00 L'uscita pomeridiana è consentita dalle ore 15.40 alle ore 16.00;
- b) Al fine di poter svolgere al meglio le attività e per la sicurezza di tutti i bambini, ricordiamo l'importanza del rispetto degli orari di ingresso al mattino (dalle ore 8.00 alle ore 9.00) e di uscita (intermedia 12.45-13.00 e pomeridiana 15.40-16.00) eventuali uscite ed entrate fuori saranno consentite solo per visite mediche, ecc (per questo vi invitiamo a segnalare eventuali necessità alle insegnanti)
- c) gli orari e i giorni di apertura sono soggetti a variazioni secondo quanto determinato dalla normativa regionale vigente sulla scuola dell'infanzia e da quanto previsto dal PTOF (Piano Triennale Offerta Formativa);
- d) all'entrata i bambini devono essere accompagnati all'interno dell'edificio scolastico e affidati personalmente all'insegnante/educatrice. I bambini, al momento del ritiro, potranno essere consegnati a persone diverse dai genitori purché in possesso di delega, sottoscritta da entrambi i genitori da consegnare alla scuola. **Si esclude la consegna ai minori anche se familiari;**
- e) la Scuola ha contratto polizze per la responsabilità civile verso terzi e verso i prestatori di lavoro e polizza infortuni subiti dai bambini. La denuncia per un sinistro subito, va inoltrata tramite la Scuola.
- f) Una volta riconsegnati i bambini ai familiari, per motivi di sicurezza, è assolutamente vietato fermarsi all'interno degli spazi della scuola per giocare

Art. 3 – NORME IGIENICO SANITARIE

- a) I bambini che restano assenti a causa di malattia per essere riammessi a scuola devono presentare specifica autodichiarazione del genitore, salvo diversa disposizione delle autorità sanitarie competenti. Eventuali assenze per altri motivi (viaggi, famiglia, ...) dovranno essere motivate all'insegnante/educatrice con comunicazione scritta possibilmente prima dell'assenza;

b) non possono frequentare:

- i bambini la cui malattia richiede cure che il personale non è in grado di fornire senza compromettere la salute e la sicurezza degli altri bambini;
- i bambini che presentano sintomi – o esiti positivi di tampone - di malattia acuta in atto (a titolo di esempio febbre, malattie infettive esantematiche, vomito e diarrea, congiuntivite purulenta, stomatite, rinorrea mucopurulenta, frequenti colpi di tosse);
- i bambini che vengono allontanati da scuola per la presenza di questi sintomi (sopra indicati), almeno il giorno successivo all'allontanamento dovranno essere tenuti a casa in cura e/o monitorato, non potranno pertanto rientrare prima delle 48 ore.
- i bambini con limitazioni funzionali temporanee (es.: gessi, bendaggi estesi, protesi, ecc.) che ne ostacolano significativamente la partecipazione alle normali attività e alla vita della scuola. Questi casi potranno frequentare solo dopo valutazione delle insegnanti e della Coordinatrice, e l'idoneità alla frequenza successivamente certificata dal Pediatra del SSN;
- i bambini con pidocchi: il genitore deve effettuare lo specifico trattamento ed avvertire tempestivamente le insegnanti/educatrici;

c) la Scuola è inserita dall'AULSS nel programma di controlli igienico-sanitari e di medicina scolastica. Le insegnanti/educatrici e il personale in servizio nelle scuole non possono somministrare farmaci ai bambini, salvo in casi di estrema necessità ed urgenza, preventivamente documentati dal medico curante ed autorizzati per iscritto dal genitore. Pertanto, nel caso suddetto, il medico curante deve certificare, relativamente al farmaco:

- l'inderogabilità della somministrazione
- il nome
- i casi specifici in cui somministrarlo, nonché dose e modalità;

d) i menù e le relative tabelle dietetiche sono approvati dall'ASL competente;

e) vanno segnalate eventuali allergie e intolleranze alimentari, compatibili con la vita comunitaria della scuola, presentando apposita certificazione medica firmata dal pediatra o dallo specialista;

f) è consentito portare alimenti da casa "solo confezionati" da condividere in gruppo per festeggiare compleanni (ad esempio torte);

g) è assolutamente vietato far consumare ai bambini merende, bibite, biscotti, caramelle, gomme da masticare e quant'altro all'interno degli spazi della scuola.

h) **occorrente per la Scuola:**

- cambio completo (calzini, pantaloni, maglietta, biancheria intima, ...), da usarsi in caso di necessità;
- sacchetto di stoffa con il nome contenente: ciabattine da usare negli spazi interni, asciugamano;
- per il dormitorio: sacchetto di stoffa grande contenente kit di lenzuola per il riposo pomeridiano, cuscino, copertina per tutti che verrà poi restituito a fine settimana dalle insegnanti.
- I bambini dovranno arrivare a scuola con un grembiulino di stoffa già indossato (di un colore a piacere)
- Tutto il materiale dovrà essere contrassegnato con nome e cognome e lavato almeno a 60° una volta riportato a casa.
- I bambini dovranno indossare vestiti comodi e scarpe con lo strappo (senza lacci)

h) la Scuola non assume responsabilità per oggetti personali persi dai bambini all'interno dell'ambiente scolastico.

- i) Non è concesso portare a scuola giochi e/o oggetti personali non specificati nell'elenco del materiale occorrente

Art. 4 - ORGANICO DELLA SCUOLA

- a) La Scuola dispone di personale educativo ed ausiliario provvisto dei requisiti di legge necessari per le attività che svolge, in base alle necessità di organico della Scuola stessa, nel rispetto delle norme legislative e contrattuali vigenti;
- b) è fatto obbligo per ogni operatore utilizzare sempre e in modo corretto tutti i DPI previsti e abbigliamento di servizio;
- c) per la qualificazione e l'aggiornamento pedagogico e professionale del personale, la scuola aderisce in via preferenziale alle iniziative della FISM e può comunque anche rivolgersi a quelle indette da altri enti pubblici e privati;
- d) il personale segue corsi sulla sicurezza, il primo soccorso e la manipolazione degli alimenti come previsto dalla normativa vigente;
- e) la Scuola si avvale di **personale volontario** regolarmente iscritto all'associazione "Volontariato Scuole Materne Mons. Carraro ODV" promossa dalla FISM di Verona, per espletare i propri servizi di supporto e integrazione alle attività didattiche, assistenza, servizio di manutenzione, servizio di sorveglianza...

Art. 5 - RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA E ORGANI COLLEGIALI

- a) L'azione educativa raggiunge il suo fine quando la Comunità Educante, personale della Scuola e genitori, opera unitamente in una prospettiva di crescita e di educazione permanente.
Per attuare e dare significato alla partecipazione e alla collaborazione dei genitori nell'elaborazione delle attività e nell'organizzazione interna della scuola dell'infanzia, nel rispetto del progetto educativo della medesima e nell'ambito della legislazione vigente, la Scuola si avvale dei seguenti organi collegiali: assemblea dei genitori, comitato di gestione, consiglio di sezione.
- b) ASSEMBLEA DEI GENITORI (ove prevista)
L'assemblea generale dei genitori è costituita dai genitori delle bambine e dei bambini iscritti. L'assemblea viene convocata dal Comitato di Gestione a norma di quanto previsto dallo Statuto. L'assemblea esamina la relazione programmatica dell'attività della scuola, esprime il parere in ordine al PTOF e ad altre iniziative scolastiche progettate per il miglioramento della qualità e l'ampliamento dell'offerta formativa, approva il bilancio. Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale.
- c) COMITATO DI GESTIONE
Il Comitato di Gestione è composto da membri eletti e da membri di diritto. Sono eletti dall'assemblea n. 2 genitori dei bambini della scuola dell'infanzia, secondo quanto previsto dallo Statuto.

Competenze del Comitato di Gestione
 1. eleggere nel proprio seno il Presidente, il vicepresidente;
 2. compilare i bilanci da sottoporre al voto dell'assemblea;
 3. proporre all'assemblea le modifiche allo Statuto;
 4. provvedere alla gestione amministrativa;
 5. deliberare i regolamenti interni;
 6. deliberare le nomine del personale, stipulare i contratti di lavoro e le convenzioni;
 7. deliberare la costituzione in giudizio di ogni genere;
 8. coordinare il piano di lavoro didattico-educativo;

9. promuovere scambi e confronti culturali con altre scuole dell'infanzia;
10. proporre e promuovere iniziative per l'educazione permanente degli operatori e dei genitori;
11. eventuali ulteriori e/o diverse competenze previste dallo Statuto.

d) COLLEGIO EDUCATIVO

Il Collegio educativo è composto dal personale educativo in servizio nella scuola dell'infanzia ed è presieduto dalla Coordinatrice o da insegnante da lei designata.

Il collegio educativo:

1. cura la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica;
2. formula proposte all'ente gestore della scuola, in ordine alla formazione e alla composizione delle sezioni, agli orari e all'organizzazione della scuola, tenendo conto del regolamento interno;
3. valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati;
4. esamina i casi di alunni che presentano difficoltà di inserimento, allo scopo di individuare le strategie più adeguate a una loro utile integrazione;
5. sentiti gli altri organi collegiali e l'ente gestore, predispone il PTOF che viene reso pubblico.

Il collegio si insedia all'inizio dell'anno scolastico e si riunisce almeno una volta ogni due mesi. Viene redatto sintetico verbale dal segretario.

Il segretario viene scelto al momento della riunione.

e) CONSIGLIO DI SEZIONE

Il consiglio di sezione è formato dai genitori eletti dei bambini di ciascuna sezione. I genitori collaborano con le insegnanti della sezione per la migliore soluzione di questioni proposte. Non hanno voto deliberativo. Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale.

Art. 6 - RISPETTO DEL REGOLAMENTO

Il legale rappresentante e tutto il personale scolastico educativo e non educativo (personale ausiliario, ecc.) sono tenuti a far rispettare il presente regolamento.

Art. 7 - RINVIO A STATUTO E A LEGGI VIGENTI

Per quanto non contemplato da questo Regolamento, si rimanda allo Statuto della Scuola e alle norme vigenti in materia.

Il presente Regolamento interno è stato approvato dal Comitato di Gestione in data 24/04/2024

Anno scolastico: 2024/2025

Noi sottoscritti-, genitori dell'alunno/a....., dichiariamo di aver preso visione del presente Regolamento, impegnandoci a rispettarlo, a farlo rispettare a nostro/a figlio/a e a conservarlo per i successivi anni scolastici.

Data _____

Firma madre _____

Firma padre _____

Dichiariamo di accettare specificamente, ai sensi degli art.li 1341 e 1342 c.c., i seguenti articoli del Regolamento: 1 – Iscrizioni - Retta; 2 – Funzionamento della Scuola; 3 – Norme igienico-sanitarie; 5 – Rapporti Scuola-Famiglia e organi collegiali; 6 – Rispetto del Regolamento.

Data _____

Firma madre _____

Firma padre _____

DOCUMENTI VISIONABILI DAI GENITORI

- il PTOF (sintesi consegnata al momento dell'iscrizione)
- Regolamento interno
- Calendario scolastico

ALLEGATI DISPONIBILI PRESSO LA SEGRETERIA

- Statuto dell'ente gestore
- il piano di sicurezza degli ambienti
- il bilancio economico annuale preventivo e consuntivo
- PAI (piano annuale per l'inclusione scolastica)
- PEI (piano educativo personalizzato)
- PDP (piano didattico personalizzato)
- ICF 3-6
- PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER BAMBINO ADOTTATO
- PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER L'ALUNNO STRANIERO
- Raccolta di elaborati vari dei bambini
- Raccolta di informazioni personali del bambino al momento dell'ingresso (questionario d'ingresso)
- Scheda personale di osservazione per i bambini 3,4 e 5 anni
- Scheda personale di valutazione per i bambini di 5 anni